



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

Decreto direttoriale di assegnazione del contributo ai sensi del DM 9 giugno 2022, rep. n. 236, così come modificato dal DM 20 luglio 2022, rep. n. 291, recante *Riparto di quota parte del Fondo di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, in favore dei lavoratori dello spettacolo dal vivo e dei settori del cinema e dell'audiovisivo*

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

CONSIDERATO il Regolamento (UE) n. 2016/679 della Commissione Europea sul trattamento dei dati personali e il d.lgs. n. 196/2003 così come novellato dal d.lgs. n. 101/2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169 e successive modificazioni, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020 e successive modificazioni, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTO il D.M. rep. n. 5 del 12 gennaio 2022, recante l'assegnazione delle risorse finanziarie, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio 2022, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 2021 al foglio 295, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Parente, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale Spettacolo;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n.27, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” e, in particolare, l'articolo 89, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l'altro in conto capitale, per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo e stabilisce che tali fondi, con dotazione complessiva di 130 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 80 milioni di euro per la parte corrente e 50 milioni di euro per gli interventi in conto capitale, sono ripartiti e assegnati agli operatori dei settori, ivi inclusi artisti, autori, interpreti ed esecutori, tenendo conto altresì dell'impatto economico negativo conseguente all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2020, n.35, recante “*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, nonché i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, e in particolare, l'articolo 183, che modifica l'art. 89 del richiamato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e l'articolo 81, recante “*Modifiche all'articolo 103 in materia di sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza*”;

VISTO il DM 9 giugno 2022, rep. n. 236, recante *Riparto di quota parte del Fondo di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, in favore dei lavoratori dello spettacolo dal vivo e dei settori del cinema e dell'audiovisivo*, così come modificato dal DM 20 luglio 2022, rep. n. 291, con cui all'art. 1, comma 1 è stata stanziata una quota pari a 40.000.000 di euro del citato fondo di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;

VISTO il primo decreto del Direttore generale Spettacolo 7 luglio 2022, rep. n. 559, recante l'Avviso Pubblico relativo al D.M. 9 giugno 2022, rep. n. 236 per il “*Riparto di quota parte del Fondo di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno dei lavoratori dello spettacolo dal vivo*” in favore dei lavoratori dello spettacolo dal vivo e dei settori del cinema e dell'audiovisivo;

VISTO il successivo decreto del Direttore generale Spettacolo 21 luglio 2022, rep. n. 719, recante il nuovo Avviso Pubblico in attuazione del D.M. 20 luglio 2022, rep. n. 291 di modifica del D.M. 9 giugno 2022, rep. n. 236, recante “*Riparto di quota parte del Fondo di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno dei lavoratori dello spettacolo dal vivo*”;

VISTO, in particolare, l'art. 2, comma 2 del decreto ministeriale 9 giugno 2022, rep. n. 236 che prevede che (...) *per l'attuazione del predetto decreto la Direzione generale per lo Spettacolo dal vivo possa avvalersi di istituti o enti della pubblica amministrazione, secondo apposite convenzioni (...)*;

VISTA la Convenzione rep. n. 7 del 3 ottobre 2022 tra il Ministero della Cultura – Direzione generale Spettacolo e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, codice fiscale 80078750587, con sede in Roma, via Ciro il Grande n. 21, rappresentato dal Presidente, prof. Pasquale Tridico.

VISTO il decreto di approvazione della Convenzione rep n. 1408 del 10 ottobre 2022;

VISTO il decreto di impegno n. 6462, IPE dell'11 ottobre 2022 ed il successivo pagamento ad INPS avvenuto in data 31 ottobre 2022;

CONSIDERATE le interlocuzioni tecniche svolte tra la Direzione generale Spettacolo e INPS per il controllo dei requisiti previsti dal decreto ministeriale 9 giugno 2022, rep. n. 236 e la trasmissione



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

dell'elenco dei codici fiscali relativi al numero delle domande accolte e interessate dal contributo in data 4 ottobre 2022 (14.848);

VISTA la comunicazione telematica del 31 ottobre 2022, con cui l'INPS ha restituito i riscontri effettuati alla luce dei dati contenuti nel Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo;

VISTA la nota Prot. 8504-P del 30/09/2022 con cui il Direttore generale Spettacolo ha chiesto all'Agenzia delle entrate, una collaborazione per la verifica dei requisiti reddituali di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) e lett. c) del dM 236/2022;

VISTA la nota di riscontro dell'Agenzia delle entrate del 6 dicembre 2022 con la quale l'Agenzia ha comunicato le risultanze delle verifiche effettuate;

VISTO l'esito dell'istruttoria svolta sulle 14.848 istanze pervenute sulla base dei requisiti auto-dichiarati, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e delle verifiche svolte dall'INPS e dall'Agenzia delle Entrate secondo le quali: per 10.451 domande è stato possibile verificare tutti i requisiti e determinare conseguentemente l'importo del contributo provvisorio spettante per una spesa complessiva di euro € **31.378.552,20**; con riferimento a 3.242 domande, non è stato possibile accertare il possesso del requisito della prevalenza dei redditi desunti da attività nel campo dello spettacolo rispetto a quelli dichiarati complessivamente nell'anno 2019 come stabilito dall'art. 1, comma 2, lett. c) del citato DM 236/2022 e, pertanto, questi ultimi saranno oggetto di ulteriore accertamento istruttorio; infine, per 1.155 domande è stata accertata l'insussistenza dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 2 del già richiamato DM 236/2022 e pertanto, risultano non ammesse a contributo;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla assegnazione del contributo a favore dei beneficiari in possesso dei requisiti richiesti nei limiti e con le modalità previste nel richiamato DM 236/2022;

DECRETA

Art. 1

(Assegnazione delle risorse ai soggetti ammessi al contributo)

1. Alla luce di quanto evidenziato in premessa, si dispone l'ammissione e l'assegnazione dei contributi di cui al d.M. del 9 giugno 2022, rep. n. 236 a ciascun beneficiario secondo i nominativi e gli importi, al lordo del bollo, indicati nell'Allegato 1 facente parte integrante del presente decreto;
2. Nell'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente decreto, sono elencati i nominativi dei soggetti la cui domanda è in corso di definizione per i quali l'erogazione del contributo è subordinata ad ulteriori verifiche amministrative reddituali;
3. Nell'Allegato 3, anch'esso parte integrante del presente decreto, sono elencati i nominativi dei soggetti non ammessi al contributo per carenza dei requisiti previsti dal citato d.M. 236/2022 con la loro relativa specificazione;
4. Al completamento definitivo dell'attività istruttoria da parte degli uffici, con eventuale provvedimento successivo, la direzione si riserva di integrare gli elenchi di cui all'Allegato 1 e gli importi ivi indicati del contributo assegnato sulla base delle disponibilità residue dello stanziamento complessivo di cui all'art. 1, comma 1 del DM 236/2022.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

5. Il presente decreto ha valore di notifica nei confronti di tutti gli Organismi interessati. Qualora le motivazioni relative all'esclusione indicate nell'Allegato 3 siano ritenute infondate o errate, è possibile inviare documentazione attestante il possesso dei requisiti entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente decreto all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio 2 della Direzione generale dello spettacolo(PEC: mbac-dg-s.servizio2@cultura.gov.it).

Art. 2

(Erogazione del Contributo)

La spesa di cui al presente decreto, pari a complessivi € **31.378.552,20**(trentunomilionitrecentosettantotto milacinquecentocinquantadue/20) di cui € **28.902,00** (ventottomilanovecentodue/00) di bolli pari ad € 2,00 ciascuno sarà erogata dall'INPS secondo le modalità stabilite dall'articolo 1, comma 4 e dall'articolo 2, commi 2 e 3 della Convenzione sottoscritta in data 3 ottobre 2022 tra la Direzione Generale Spettacolo e l'INPS.

Art. 3

(Rimedi esperibili)

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, entro 60 gg. oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla pubblicazione.

Art. 4

(Pubblicità e notifica)

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati: <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it>.

-

Art. 5

(Clausola di salvaguardia)

Successivamente alla pubblicazione del presente decreto, rimane salva la facoltà della Direzione Generale Spettacolo, all'esito di ulteriori valutazioni e verifiche, con apposito provvedimento, di recuperare le somme eventualmente già erogate.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente